Corso di insegnamento “STORIA DEL PENSIERO POLITICO E MEDIEVALE”

Corso di Laurea in Scienze Filosofiche

A. A 2017-2018 – docente titolare: prof.ssa Alessandra Beccarisi

Semestre II

Crediti 12

1) Presentazione e obiettivi del corso

E' possibile una verità in politica?

Nella città platonica, il ruolo politico fondamentale, all’atto della fondazione, è rivestito dalla figura del legislatore, erede del filosofo-re della Repubblica, e come costui possessore del sapere e dell’eticità. Sono note le critiche che Aristotele rivolge a Platone nella sua Politica, in particolare contro la comunione di donne e figli, la comunione delle proprietà e la divisione in classi (taxis) della cittadinanza. La Politica, in cui si compendia la riflessione politica di Aristotele, ebbe una grande influenza nella storia del pensiero contribuendo alla rinascita di una scienza politica nel Medioevo, come dimostra un testo paradigmatico il Defensor Pacis di Marsilio da Padova. Attraverso una lettura dei testi il corso si propone di tracciare una storia ideale di temi come conoscenza, cittadinanza, stato, partecipazione al bene comune. Il corso Il corso avrà carattere seminariale: gli studenti, guidati dal docente, dovranno approfondire autonomamente o in gruppo ed esporre pubblicamente i risultati di un personale percorso di ricerca scelto sulla base di un programma e di una bibliografia proposta.

**Bibliografia**:

Classici. Un testo a scelta tra:

Platone, La Repubblica libri dal I al V, a cura di B. Centrone, Laterza 2006 (passi scelti=)

Aristotele, Politica, intr., trad., e note a cura di C. A. Viano, BUR 2002 (passi scelti che verranno indicati a lezione)

Marsilio da Padova, Defensor Pacis, BUR 2001

Letteratura secondaria. Due testi a scelta di cui almeno uno in lingua.

Silvia Gastaldi, Storia del pensiero politico antico, Laterza 1999

Carlo Natali, Aristotele, Carocci 2011

Enrico Berti, Il bene di chi? Bene pubblico e bene privato nella storia, Marietti 2014

Gianluca Briguglia, Marsilio da Padova, Carocci 2013.

Gianluca Briguglia, Agostino, Aristotele e altri mostri medievali, Salerno 2015

Mauro Bonazzi, Atene inquieta, Einaudi 2017

Balot, Ryan K., (ed.), A Companion to Greek and Roman Political Thought, Chichester: Wiley-Blackwell.

Nussbaum, M.C., 1980, “Shame, separateness, and political unity: Aristotle‟s criticism of Plato,” in Essays on Aristotle's Ethics, A.O. Rorty (ed.), Berkeley and Los Angeles: University of California Press, pp. 395–436Canning, Joseph. [1996] A History of Medieval Political Thought 300–1450. London: Routledge

A lezione verrà indicata la letteratura secondaria di supporto alla preparazione dei seminari.

2) Conoscenze e abilità da acquisire

L’insegnamento di Storia del pensiero politico antico e medievale si propone di fornire allo studente gli strumenti conoscitivi che permettano di leggere e commentare autonomamente un testo filosofico e di presentarne i temi fondamentali in modo chiaro e preciso. Lo studio dei testi oggetto del corso favorirà la capacità di analizzare criticamente i testi, inserendoli nel loro contesto storico e individuandone i temi più rilevanti, di comunicare in modo appropriato con i colleghi studenti e con il docente le proprie argomentazioni, e di utilizzare risorse complementari a disposizione (motori di ricerca sul web, strumenti bibliografici) per creare un personale percorso di approfondimento.

3) Prerequisiti

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale del pensiero antico e medievale. E’ auspicabile che comprenda il latino scritto e che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l’autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

4) Docenti coinvolti nel modulo didattico

Oltre al titolare del corso, prof.ssa Alessandra Beccarisi, possono essere coinvolti nell’insegnamento in oggetto docenti esterni, che svilupperanno temi specifici dell’argomento studiato.

5) Metodi didattici e modalità di esecuzione delle lezioni

L’insegnamento si compone di lezioni frontali (30 ore) e insegnamento seminariale (30 ore), che prevede il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.

La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

6) Materiale didattico

Il materiale didattico è costituito dai libri di testo consigliati, e dal materiale messo a disposizione degli studenti frequentanti durante il corso della lezione.

7) Modalità di valutazione degli studenti

Prova orale.

L’esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:
o Conoscenza dei principali problemi del pensiero medievale;

o Conoscenza approfondita di uno dei temi scelti;

o Capacità di esporre i risultati della propria ricerca.

o Capacità di rispondere alle domande del docente e dei colleghi

Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi.

Modalità di prenotazione dell’esame e date degli appelli

Gli studenti possono prenotarsi per l’esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL

Date degli esami (in attesa di approvazione del Calendario didattico di Facoltà)

Commissione: Alessandra Beccarisi (presidente), Sara Ciancioso, Elisa Rubino